

La Gazzetta del Turbike

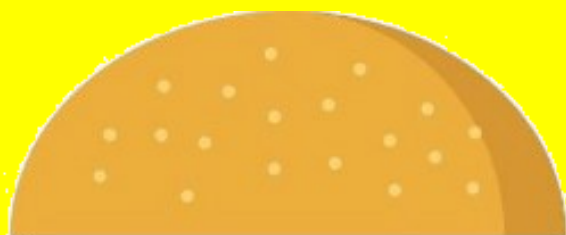
www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

75°

del Presidente Cesaretti

**Venerdì 3
Gennaio
2020
ore 20.30 da**



Straferno
FOCACCIA PIZZA & BURGER





A MARCELLO

PER L'OCCASIONE DEL SUO 75° COMPLEANNO



LETTERA al PRESIDENTE

Hai creato il TurBike, un'isola felice, una terra dove ognuno di noi che vi sia passato, ha trovato un mondo fatto di grandi cose tanto quanto solo le cose semplici sono capaci di essere e sono quelle che restano dentro.

Intorno alla semplicità di cose costruite e messe lì per un progetto unico, si è mossa la magia, l'incanto delle tante persone che hanno animato e condiviso con i fatti la visione di quel tuo disegno;

Abbiamo vissuto una fanciullezza che credevamo di aver perso;

Abbiamo raccolto soddisfazioni da risorse che non pensavamo di avere e ci hanno fatto stare meglio con il nostro spirito e la nostra salute;

Abbiamo fatto fatiche che non avremmo mai fatto se non per il piacere di avere vicino qualcuno con cui dividerle;

Abbiamo fatto imprese senza immaginare che qualcuno le avesse notate, ed ora possiamo rivivere sentendoci campioni, grazie a chi le ha anche scritte per noi;

Abbiamo messo una divisa e siamo andati con orgoglio dove la passione per la bici poteva essere esaltata al più alto dei livelli possibili, ed è stato un sogno;

Alla fine della mattinata i **Sabati dei TurBike** finiscono e si rientra esausti ma ricolmi di infinita gioia, dopo aver fatto il pieno di serenità, spensieratezza, allegria e libertà.

I tanti anni trascorsi nel TurBike, sono passati velocemente. E' il tempo veloce delle cose belle che ci accompagna nei nostri diversi percorsi di vita, nelle ns case, nelle ns famiglie.

E' la bellezza di momenti belli che oggi si rispecchia nei nostri volti di antichi ragazzi, con i capelli argentati. Ciò che può apparire antico fuori, è dentro, stupendamente fresco e giovane.

Questo è il TurBike che ci fai vivere, c'è chi non lo ha più nelle gambe, ma tutti lo hanno nel cuore, nella mente e nello scrigno dove conservano i ricordi più belli della loro vita.

Al nostro caro Marcello, Presidente che più Presidente non si può, per il suo splendido 75° compleanno di cui la metà condivisi con tanti di noi,

Auguri per un mondo di bene e tantissimi altri chilometri da fare insieme.

LA BICI IN VERSI

(A CURA DI P. PROIETTI)

75° di Presidente

Aho! Bboni tutti, nun fate gnente
 Stasera festeggiamo er Presidente
 Certo, a vedello 'sto figurino
 che cammina come un motorino
 quando esce in bici tutte le matine
 nun ce se crede che spegne 75 candeline!

Eh, già, so tre quarti de secolo!

Ciclista da quando aveva er tricoloro

Poi è cresciuto, s'è scafato

Mo' er telaio e bello lucido e cromato

Ma la passione nun è mutata:

Tutta la vita j'ha dedicata

Lui lo chiama gioco, ma me sa ch'è 'na droga

Per quanto je piace, s'impegna... e co' che foga!

Squadre, categorie, programma, e calendario

Pe' facce a noi sbarca' de sabato er lunario

E ciascuno de noi je sarà pe' sempre riconoscente

LUNGA VITA AL PRESIDENTE!!!





Gli eventi dell'anno 1945, 75 anni fa. Avvenimenti in Italia e all'estero, chi è nato, gli eventi storici, i successi sportivi, le curiosità per conoscere tutto sul 1945.



DI MARCELLO CESARETTI



Accadde Oggi



27 gennaio - Liberato il lager di Auschwitz: Dopo l'**invasione della Polonia**, i Nazisti decisero di aprire qui un campo di concentramento destinato a dissidenti polacchi, comunisti, intellettuali, criminali tedeschi e zingari, utilizzando vecchie caserme dell'esercito polacco, nella periferia della città.



1° febbraio - Diritto di voto alle donne in Italia: Con la guerra di liberazione in corso, l'Italia gettò le basi della sua futura vita democratica, ora il diritto a scegliersi i propri rappresentanti in Parlamento è per tutti, instaurando di fatto il **suffragio universale**, come già negli Stati Uniti, Regno Unito, Nord Europa, America Latina.



4 febbraio - Si apre la conferenza di Yalta: Mentre la Seconda guerra mondiale è alle battute finali, le potenze alleate si diedero appuntamento in Crimea, sul Mar Nero, per decidere le sorti del conflitto e il futuro assetto dell'Europa. Parteciparono Franklin Delano Roosevelt, presidente USA, Winston Churchill, primo ministro del Regno Unito, e Iosif Stalin, leader dell'URSS.



25 marzo - Debutta Napoli milionaria di De Filippo: Napoli vive le fasi conclusive del secondo conflitto mondiale, tra rastrellamenti nazifascisti e bombardamenti alleati. la commedia fece entrare nel linguaggio comune l'espressione «*Adda passà 'a nuttata*», ad indicare l'attesa per la fine di un momento difficile.



25 aprile - Milano e Torino liberate dall'occupazione nazifascista: sotto la bandiera della Resistenza, la liberazione di Milano e Torino segnò da un lato la fine di due anni di sacrifici umani e devastazioni, dall'altro l'inizio di un cammino di democrazia preludio alla nascita della Repubblica nel 1946.



2 maggio - I sovietici conquistano Berlino: Ridotta a un cumulo di macerie, con gli abitanti alla fame, la capitale del Terzo Reich fu condotta alla definitiva rovina dalle ultime sacche di follia criminale della dirigenza nazista. Diciassette lunghi giorni che segnarono la fine delle ostilità nel teatro europeo della Seconda guerra mondiale.



26 giugno - Nasce l'ONU: a San Francisco 51 paesi diedero vita alla Società delle Nazioni Unite. Dopo un feroce conflitto mondiale, la comunità internazionale diede vita a un organismo che individuasse una risoluzione pacifica delle controversie, promuovesse il **rispetto dei diritti umani** e delle libertà fondamentali dell'individuo e alimentasse le relazioni amichevoli tra gli Stati.



6 agosto - L'atomica su Hiroshima: Alle 8 di mattina mentre le scuole sono pronte ad accogliere gli studenti, e centinaia di operai varcano i cancelli della **Mazda**, fondata qui nel 1920, il bombardiere **B-29 Superfortress**, ribattezzato **Enola Gay** (dal nome della madre) dal pilota Paul Tibbets, sgancia "*Little Boy*", nome dato alla bomba.



2 settembre - Finisce la Seconda guerra mondiale: Ridotto allo stremo per le gravi perdite umane e gli ingenti danni provocati dalle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, il Giappone si vede costretto ad alzare bandiera bianca. La firma della resa avviene a bordo della corazzata Missouri, ancorata nella baia di Tokyo.



20 novembre - Inizia il processo di Norimberga: L'ultimo atto ufficiale – la resa del Giappone (2 settembre 1945) – che aveva posto fine alla Seconda guerra mondiale era stato scritto due mesi e mezzo prima, ma il mondo intero chiedeva giustizia per non lasciare impunita la ferocia del **nazismo**.



Nati in questo anno



3 gennaio - Marcello Cesaretti : padre del **TurBike**, ne ha garantito filosofia, etica, integrità e crescita per quasi 40 anni. Lo spirito di gruppo e le amicizie che ha creato sono per sempre. Squadre, programma, resoconti, gazzetta, classifiche, premiazioni e non solo, per Marcello tutto sembra facile, è la passione che stempera le fatiche e si contagia. Ascolta tutti ma poi decide come pensa sia più opportuno. La sua regola d'oro "**fare prima che dire**".



10 gennaio - Rod Stewart: Voce tra le più graffianti del panorama musicale mondiale, è entrato nel Guinness come "l'artista con maggiore pubblico a un proprio concerto dell'intera storia del rock". Londinese doc, la sua prima passione è stata il calcio, soppiantata, poi, dalla musica.



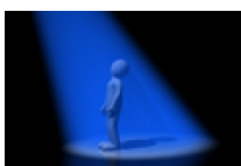
20 gennaio - Gianni Amelio: Rigore formale e sguardo lucido e lungimirante sulla società contemporanea sono i tratti salienti della sua produzione cinematografica. Calabrese di Magisano (nel catanzarese), Gianni Amelio inizia negli anni settanta dalla TV, girando pellicole sperimentali per la RAI.



29 gennaio - Tom Selleck: I baffi più affascinanti di Hollywood, resi immortali nella serie **Magnum PI**, celebre investigatore privato che, a bordo di una fiammante Ferrari 308 GTS, gira tra le spiagge delle Hawaii. Come protagonista di questa serie per otto stagioni (1980-88) si merita la stella sull'ambita **Hollywood Walk of Fame**.



6 febbraio - Bob Marley: Eroe nazionale in Giamaica e mito assoluto della musica, è stato il re incontrastato del reggae, che trasformò in linguaggio universale per veicolare in tutto il mondo le grandi sfide contro povertà, emarginazione e razzismo nel continente nero. Con brani indimenticabili come "No Woman, No Cry", "Buffalo Soldier", "Jammin'", "Get Up, Stand Up" vendette milioni di dischi in tutto il mondo e portando avanti la sua battaglia per i neri d'Africa, che gli valse nel 1978 la medaglia della pace dalle Nazioni Unite.



9 febbraio - Mia Farrow: Ha fatto parlare molto di sé, sia per le doti di attrice drammatica, sia per la "movimentata" vita sentimentale, in particolare per la lunga relazione con il celebre regista Woody Allen. Raggiunge la fama con la soap **Petron Place**, e due anni dopo al cinema con *Rosemary's Baby*, considerato un cult del genere horror.



25 febbraio - Teo Teocoli: Comico e personaggio televisivo molto popolare, attivo fin dagli anni Settanta anche a teatro e sul grande schermo. Nato a Taranto, in Puglia. Fan sfegatato di Celentano, viene scritturato nel *Clan* del "*molleggiato*" per formare il gruppo "*Teo e le vittime*" e gareggia al 15° Festival della Canzone Napoletana nel 1967.



18 marzo - Bobby Solo: Mentre l'amico Little Tony imitava il "Re del Rock" nelle movenze, lui ha cercato di "rubargli" la voce vellutata. Nato a Roma e registrato all'anagrafe come Roberto Satti, cresce a pane e rock'n'roll, non perdendosi un disco dell'idolo **Elvis Presley**, che comincia ad imitare sia nell'impostazione della voce, sia nell'inconfondibile ciuffo ribelle.



23 marzo - [Franco Battiato](#): Massimo interprete dell'avanguardia della musica italiana, è uno degli artisti più colti ed innovativi, impegnato su più fronti dalla filosofia alla pittura, passando per il cinema. Con *La voce del padrone* del 1981 entra nella storia del pop italiano con brani immortali come "*Bandiera bianca*", "*Cuccurucucù*" e "*Centro di gravità permanente*".



30 marzo - [Eric Clapton](#): Se un certo Chuck Berry arrivò a definirlo L'uomo del Blues, vuol dire che ne aveva scoperto la mano "divina" ("Dio" tra l'altro è uno dei suoi soprannomi più noti) di chitarrista. A 18 anni fonda i "Roosters", e dopo la breve ma significativa parentesi con gli *Yardbirds*, entra nei **Cream**, raggiungendo il successo.



28 maggio - [Patch Adams](#): Medico e attivista, è il camice bianco più amato dai bambini, ideatore della terapia del sorriso, nota come Clownterapia! Dopo un breve periodo in una clinica psichiatrica, per la sua non felice adolescenza, e grazie all'affetto dei propri cari, scopre come il gioco e il sorriso possono aiutare a superare la complessità della vita.



1° giugno - [Orietta Berti](#): Famosa cantante italiana, nata a Cavriago (in Emilia-Romagna) e per questo soprannominata l'usignolo di Cavriago e la marmotta di Cavriago. Orietta, sposata dal 1967 con Osvaldo Paterlini, ha venduto più di quindici milioni di dischi vincendo premi e riconoscimenti.



23 luglio - [Massimo Boldi](#): Uscito anche lui dalla prolifica fucina del Derby di Milano, per i fan è Max Cipollino, dal nome del suo personaggio più amato. Nato a Luino, in provincia di Varese,. Nel 1974 partecipa a **Canzonissima** con Raffaella Carrà e Cochi e Renato, iniziando la carriera artistica come attore comico e cabarettista (in coppia con Teo Teocoli).



23 agosto - [Rita Pavone](#): Cantante e show girl, nata a Torino, città dove avviene il suo debutto teatrale in uno spettacolo per bambini. Chiamata, simpaticamente, "*pel di carota*", per il colore rosso dei capelli, partecipa al Festival degli sconosciuti, incontra e poi sposa **Teddy Reno**, che la lancia sulla scena musicale. Ha solo 17 anni quando sforna il primo successo, "La partita di pallone", cui seguono a ruota "Come te non c'è nessuno" a "Datemi un martello", da "Alla mia età" a "Sul cucuzzolo" e tanti altri.



30 ottobre - [Henry Winkler](#): Uno schiocco di dita per far accorrere splendide ragazze, un pugno per azionare il jukebox. Gestì rituali del mitico Fonzie, alias Arthur Fonzarelli, personaggio con cui viene da sempre identificato. Newyorkese doc, nel 1974 inizia il decennio d'oro con la sitcom **Happy Days** (1974-1984), che gli vale due Golden Globe come "miglior attore in una serie commedia o musicale".



Nati... sportivi



3 Gennaio - [Marcello Cesaretti](#): interpreta la bici come una divertente, sana ed aggregante attività sportiva e di libertà. Palmares di gran lustro con oltre venti 9 Colli, altrettante Maratona delle Dolomiti, decine di altre Gran Fondo, campione **TurBike** in tutte le categorie e per l'Élite si sta attrezzando. Non sempre disposto ad una pratica del ciclismo in forma troppo moderata, per **Marcello** un po' di sana competizione è condimento essenziale per la buona riuscita ed il divertimento nei famosi "*sabati del TurBike*", sin da quando ci si vedeva "*sotto i raccordi*".



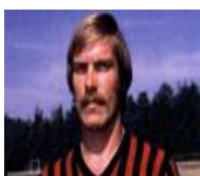
1° giugno - [Marino Basso](#): Nato a Caldogno (Vicenza). Professionista dal 1966 al 1978, vince ventisette tappe nei tre grandi giri. Nel 1972 vince il campionato del mondo in linea. A 100 metri dal traguardo batte Franco Bitossi che si volta per controllare la distanza dagli inseguitori, ma Marino Basso, con uno sprint negli ultimi dieci metri, lo supera e vince il Mondiale.



17 giugno - Eddy Merckx: Nato nella regione delle Fiandre, in Belgio, ha dominato negli anni Sessanta e Settanta cinque Tour de France ed altrettanti Giri d'Italia. Tre volte campione mondiale su strada, nel 1974 realizza una storica tripletta, Mondiale, Giro d'Italia e di Francia. Il suo record dell'ora, stabilito nel 1972, viene battuto solo nel 1984 da Francesco Moser, con una particolare bicicletta con ruote lenticolari.



10 ottobre - Edoardo Reja: Nato a Lucinico, frazione di Gorizia, è un ex calciatore italiano di origine slovena. Edy Reja, com'è più noto, è stato un centrocampista di Spal, Palermo, Alessandria e Benevento. Da allenatore ha guidato Cosenza, Brescia, Torino, Vicenza, Cagliari, Napoli e Lazio. Dal marzo 2015 al maggio 2016 è stato il tecnico dell'Atalanta.



20 ottobre - Romeo Benetti: Nato in provincia di Verona, è stato un mediano di Palermo, Juventus, Sampdoria, Milan e Roma negli anni Sessanta e Settanta, famoso per essere molto "roccioso" negli interventi difensivi. Ha vinto due scudetti, la Coppa Italia, la Coppa UEFA, la Coppa delle Coppe, con 55 presenze e due reti in nazionale.



3 novembre - Gerd Müller: Nato a Nördlingen (in Baviera, Germania), calciatore dal 1963 al 1982, ha vinto il campionato del mondo con la Nazionale tedesca nel 1974, dopo il terzo posto di Messico '70. In quest'ultimo Mondiale è stato capocannoniere del torneo con 10 reti, due delle quali segnate nella semifinale con l'Italia, la **partita del secolo**, finita 4-3 per gli azzurri.



22 dicembre - Felice Pulici: Portiere della Lazio di Tommaso Maestrelli, campione d'Italia nel campionato 1973/74, è nato in provincia di Monza e Brianza ed è stato un dirigente sportivo e allenatore. Oltre quella biancoceleste, ha difeso la porta di Novara, Monza e Ascoli. Al termine della carriera ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali nella Lazio, compresa la rappresentanza della società.



Nati in questo giorno,

Marco Tullio Cicerone, Politico, scrittore, oratore e filosofo romano nasce il **3 gennaio del 106 AC** a Ponte Olmo, località situata nel comune di Arpinum, a un centinaio di chilometri a sud-est di Roma.

Gianfranco Fini, Politico Italiano nasce a Bologna il **3 gennaio 1952** da Argenio (detto Sergio) e da Erminia Danila Marani. La famiglia appartiene alla media borghesia bolognese.

Mel Gibson, Attore e regista statunitense naturalizzato australiano. Nato a Peekskill, New York, il **3 gennaio 1956** come Mel Columcille Gerard Gibson, a dodici anni si trasferisce con la famiglia a Sydney, in Australia, sia per problemi economici, sia perché il padre voleva evitare la chiamata alle armi per il Vietnam di alcuni dei suoi figli (Mel ha ben 11 fratelli!).

Sergio Leone, Regista italiano, nasce il **3 gennaio 1929**, Il padre Vincenzo Leone, noto con lo pseudonimo di Roberto Roberti, era regista del cinema muto; la madre Edvige Valcarenghi, era attrice.

Alessandro Petacchi, Velocista e gentiluomo nasce a La Spezia il 3 gennaio 1974, da papà Lucio, capocantiere in un'industria navale, e da mamma Gaudilla.

Michael Schumacher, Pilota tedesco di F1, il **3 gennaio 1969**. Superare la leggenda Considerato da moltissimi il miglior pilota di Formula 1 di sempre, detiene il record assoluto di vittorie nei gran premi, davanti a nomi illustri quali Alain Prost, Ayrton Senna, Niki Lauda.

Greta Thunberg, Attivista svedese, nota per il suo impegno a favore dell'ambiente. nasce il **3 gennaio 2003**, Nel giro di pochissimo tempo Greta Thunberg è diventata il simbolo di tutti quei giovani e meno giovani che hanno a cuore il clima e la battaglia contro i cambiamenti climatici.



AFORISMI de NOANTRI

- **NELLA VITA COME IN BICICLETTA, SE NON VUOI CADERE DEVI PEDALARE, "Albert Einstein";**
- **LA BICI È PIÙ DI UNO SPORT, È UN BENE SOCIALE "Pierre Giffard";**
- **FIN QUANDO GENTE ANDRA' IN BICICLETTA COME FA IL "TURBIKE", CI SARANNO ANCORA BUONE SPERANZE PER TUTTI;**
- **CYCLETTE, RULLI O SPINNING RISPETTO ALLE USCITE IN BICI, SONO COME GUARDARE IL MONDO DA UNA PRIGIONE;**
- **LA LIBERTA' E' QUANDO HAI I PIEDI LEGATI, "FRANCESCO MAZZI";**
- **NON SI SCENDE DALLA BICICLETTA QUANDO SI DIVENTA VECCHI MA SI DIVENTA VECCHI QUANDO SI SCENDE DALLA BICICLETTA "Anonimo";**
- **UN CAMPIONE E' ANCHE UN VERO TURBIKER QUANDO NON ARRIVA PRIMA DEI SUOI COMPAGNI ALLA LORO STESSA META;**



“La Bicietta” Nr 26 di febbraio 86



Associazioni, calendari

E NOTIZIE VARIE DEL MONDO DEL CICLISMO



In un diario le gesta dei soci

Il gruppo Turbike scrive gli «annali»

Adesso lo chiamano tutti «Turbike». E per lui, Marcello «Turbike» Cesaretti, è quasi motivo di vanto e di orgoglio. Non è facile riuscire in quello che, da due stagioni, Marcello propone e realizza. Prendete un gruppo di ciclisti, metteteli d'accordo su un fitto programma di uscite settimanali in tutto il Lazio e dintorni, seguiteli da marzo a dicembre con la costanza e l'impegno che possono richiedere tracciati che spesso all'insù, fateli competere fra loro secondo una particolarissima formula, stilate settimana per settimana resoconti e classifiche per tutti, infine riunite tutto in un ponderoso volume (ben 125 pagine) fatto di fotocopie impeccabilmente rilegate con tanto di copertura e consegnatene uno a ciascuno dei 48 componenti del gruppo al termine di una laboriosissima premiazione. Solo così capirete. Si può non avere sempre il gruppo ciclistico in cima ai pensieri e riuscire a realizzare tutto ciò? Difficile. Ma per Marcello è sempre tutto facile. La fatica si stempera con la passione e la passione contagia. Così dalla moglie Ulla, alla figlia, al cognato Claudio, a tutti gli amici (Elio, Umberto, Nello, ecc. ecc.) tutti hanno imparato a non tirarsi indietro se si tratta di fare qualcosa per il gruppo.

La particolare formula del «Tur-



Nella foto il gruppo «Turbike» dopo la scalata al Gran Sasso. Il quinto da sinistra in piedi è Marcello Cesaretti.

bike», di cui abbiamo già parlato sulla rivista, accontenta molte esigenze. Dal Terminilo al Gran Sasso, al monte Guadagnolo, ai monti Cimini, al lago di Bracciano: una stagione intensa esaltata dalle gesta di qualche esponente dal colpo di pedale di tutto rispetto. Come lo scattante Agildo, il silenzioso Lorenzo, o il fracassone Paolo, giovane ricco di forza (un po' meno di eleganza, tanto da meritare il premio «Scauzone d'oro», la coppa per il più trasandato). Una stagione che

ha trovato compendio nel tradizionale convivio di fine anno e che prelude ad una prossima ricca di novità. Per calibrare i vari gradi di agonismo ecco la divisione in due serie (A e B), ecco promozioni e retrocessioni, ecco infittirsi tracciati e percorsi e una «lepre» da inseguire, il giovane e validissimo Luigi, «acquisto» di metà stagione. Persino una «Turbilonga» di oltre 200 Km attraverso tutto il Lazio. E, alla fine, premi per tutti.

E.C.

I portuali di Carrara rinnovano il direttivo

Le elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Gruppo sportivo ciclistico Compagnia lavoratori portuali di Marina di Carrara hanno confermato alla presidenza del sodalizio Leonardo Pucciarelli.

Vice presidente è stato eletto Mario Capitanini che,

per la prima volta, ha ricevuto il mandato nel Consiglio direttivo.

I sei consiglieri eletti della società, affiliata alla Fci, sono risultati: Gianfranco Bertanelli, Luigi Betti, Paolo Boggia, Maurizio Frediani, Renzo Greco, Renato Nardi.

Quale segretario è stato nominato Renzo Greco, mentre cassiere è confermato Maurizio Frediani.

"La Bicicletta" Nr 37 di gennaio 87



Associazioni, calendari

E NOTIZIE VARIE DAL MONDO DEL CICLISMO



"Turbike", una stagione entusiasmante

Un bilancio positivo per "gli amici del sabato mattina" che, con il loro «programma» particolarissimo, abbracciano un'intera annata.

Al termine successo di Mascitti e Ridolfi (serie A e B rispettivamente).

Un volume di 180 pagine per illustrare le gesta del gruppo lungo tutte le 36 tappe da gennaio a dicembre

Era un gruppetto di amici con una grande passione per la bicicletta solo due stagioni addietro. È diventato un autentico gruppone (quasi 50 elementi, divisi in 8 squadre: «Aquila, Caimani, Elefanti, Giaguari, Bisonti, Daini, Falchini, Iene») con programmi che ormai abbracciano tutta la stagione e progetti ambiziosi, come il prossimo «Dolomiti 87», una quindicina di giorni sulle salite e sui passi mitici di montagna ad emulare le gesta dei campionissimi, con ascensioni, in sequenza, da brivido. È il gruppo «Turbike», che ruota attorno alla dinamica e appassionata organizzazione di Marcello Cesaretti, suo fondatore e mentore. La formula che funge da «trait-d'union» per questi appassionati è fra le più interessanti.

Turismo in bicicletta e agonismo, infatti, vi si fondono con temperati con equilibrio, consentendo a tutti i partecipanti di trovare una propria dimensione nell'ambito del gruppo. Tappe settimanali di circa 100 chilometri, da Roma, in genere, verso i paesi del circondario, con una naturale preferenza per le mete in salita («per evitare i rischi di arrivi affollati», dice Cesaretti), andata «agonistica», ritorno in gruppo, turisticamente. E, in mezzo escursioni fuori regione, all'Argentario, sul Gran Sasso, al parco d'Abruzzo, persino una «Turbilonga» di 185 chilometri su e giù per i monti Affilani e Prenestini per rinfocolare lo spirito di gruppo ed «esplorare» luoghi poco conosciuti.

Ventitré tappe «agonistiche» (con la formula esposta), sette turistiche, sei raduni preparatori e di fine stagione: il calendario anche quest'anno era ricco e ben scandito. E, a riprova dell'attaccamento di tutti i componenti, ogni tappa è stata onorata a dovere, sia dal punto di vista della partecipazione, sia da quello della qualità. Se si guardano le medie, infatti, nelle semi-tappe agonistiche (tutte o quasi con arrivi all'insù) si vede come ritmi e velocità poco abbiano, talvolta, da invidiare alla freneti-

ca attività cicloamatoriale. Di fatto nel gruppo figurano alcuni elementi che potrebbero recitare ruoli di primo piano anche fra i cicloamatori. Primo fra tutti Agildo Mascitti, che, con un solo punto di vantaggio, ha raddoppiato il successo della scorsa stagione in virtù delle sue eccellenti doti di scalatore e di specialista a cronometro; poi, sopravanzato nelle ultime tappe e per effetto degli «scarti» (quattro risultati dovevano essere tolti, secondo il regolamento) viene Paolo Del Vecchio, «Paolone lo scauzzone» per antonomasia (anche se quest'anno la coppa per il più trasandato è stata assegnata di diritto a Fausto «il matto», un tipetto segaligno che ha il fiato e la voce per cantare a squarciagola persino sulle salite più impegnative), ottimo protagonista di tutta la stagione, eccellente in salita (sua, a tempo di record l'ostica «cronoscalata» del Terminillo, percorsa a 19 Km/ora di media!). C'è stata battaglia fra i due «leader» lungo tutte le tappe. L'ha spuntata Agildo (12 vittorie contro 10) in virtù di una maggiore esperienza e sangue freddo. Ma tutti da Claudio a Domenico, dal «vecchietto terribile», Enrico, a Otello, ad Alvaro, Pino, Lorenzo, Luciano, tutti hanno meritato quanto meno una menzione, perché portare semplice-

mente a termine una delle tante tappe del programma «Turbike» è già quasi un'impresa. Quest'anno due erano i gruppi di merito. Nella «serie B» ha dominato il piccolo Alvaro, sopravanzato in finale da Pino, ma solo in virtù degli «scarti», cioè del dover eliminare i quattro peggiori risultati. La coppa «fedeltà» individuale, che premia il più assiduo, è andata, ovviamente a Marcello Cesaretti, mentre quella a squadre gli «Elefanti» di Agildo, con Felice, Domenico, Fernando, Otello, Giovanni. E al termine del «programma» la ricca premiazione in un noto ristorante romano: coppe e riconoscimenti per tutti anche per chi, in omaggio allo spirito «Turbike», arriva «a fuori fatti», quando gli altri si avviano al ritorno. Storia e gesta di tutta l'annata sono compendiate in un nutrito volume che racconta, tappa dopo tappa le imprese di tutti gli «eroi» Turbike. Si tratta di oltre 180 pagine, con cronache, classifiche, foto, varia attualità, il fiore all'occhiello di Cesaretti, che lo ha scritto personalmente e «stampato» con il sistema delle fotocopie, poi rilegate e con l'aiuto degli amici del gruppo: Elio, che possiede una legatoria, Pino, Umberto e gli altri che hanno «collaborato» a rimediare qualcosa come 12.000 fotocopie.



“La Bicicletta” Nr 42 di giugno 87



Associazioni, calendari

E NOTIZIE VARIE DAL MONDO DEL CICLISMO



Organizzata dalla Turbike

La «Stracanino»

Una splendida giornata di sole e una partecipazione nutrita hanno fatto da cornice alla «Stracanino», manifestazione cicloturistica organizzata nel Viterbese dal G. S. Turbike, l'associazione romana guidata da Marcello Cesaretti, che ogni stagione realizza un vasto e interessante «programma» di uscite con cadenza settimanale.



Ecco i partecipanti alla «Stracanino», la manifestazione cicloturistica svoltasi nel Viterbese, immortalati prima della partenza.

Per i componenti del gruppo si è trattato della prima pedalata stagionale ai limiti della regione, con sconfinamento in Toscana e in Maremma, in particolare, per un lungo giro, circa un centinaio di chilometri con partenza da Canino (Viterbo) attraverso Manciano, Pitigliano, il poggio Evangelista e il passo della Montagna sopra il lago di Bolsena, per ritornare a Canino passando per Valentano.

Il tracciato severo e impegnativo per i continui saliscendi ha costituito un banco di prova giudicato «eccellente» da tutti i partecipanti del «Turbike» che stanno preparando la «spedizione» agostana sulle Dolomiti, con l'assalto a tutti i mitici passi resi ciclisticamente famosi dalle gesta dei campioni del passato (Stelvio, Pordoi, Sella, Rolle, Tre Cime di Lavaredo, ecc.). Il resto lo ha fatto un paesaggio, ai margini della Maremma, di una struggente bellezza e ricchissimo di antichissimi reperti storici. A cominciare dal notissimo complesso dell'Abbadia e del ponte di Vulci; un castello

medioevale che domina la piana, antica abbazia, ora sede di uno dei più forniti musei etruschi della Penisola (nei pressi la famosa necropoli etrusca di Vulci) e un ponte di origine etrusco-romana, a schiena d'asino e tre archi, altissimo sul fiume Fiora.

La scelta è caduta su questi luoghi per due ordini di motivi. Per visitare «ciclisticamente» i luoghi di origine di alcuni componenti del gruppo (Domenico, di Manciano, ed Egidio, di Pitigliano); e per ricordare Paolo Capodacqua, pilota militare, grande appassionato delle due ruote, fratello di uno degli esponenti del «Turbike», perito in Sardegna nell'85 durante una missione antincendio e seppellito nel cimitero di Canino, paese di origine dei genitori.

All'appuntamento non hanno voluto mancare i «fedelissimi» agli ordini di «patron» Cesaretti, accompagnato per l'occasione dalla dinamicissima moglie Ulla e dalla giovane figlia. Da Franco Boggiani eccellente e tenace pedalatore, a Paolo «Paolone» Del Vecchio, un tipo

con tanta dinamite nelle gambe quanta «svagatezza» nella testa, che si esalta solo quando la strada comincia a salire; da «Lambertone», «suiveur» motorizzato per ragioni di ...stazza e di ...sigaro, che ha voluto accompagnare le fatiche dell'amico Giovanni Sereno (altro grande appassionato della bi-

ci), fungendo da «ammiraglia», a Domenico Baldelli, uscito, per l'occasione, dal lungo «letargo» invernale e impietosamente «punito» dalla durezza del tracciato, ad Adelmo, a Fausto il «matto», che trova nella bici sfogo alle traversie di un passato non limpido e di un presente non facile, a Romano, Mario, Claudio, Marcello Romagnoli, Luigi, Mauro, ecc.

La marcia è stata a ranghi compatti fino a Manciano, poi, sulla via di Pitigliano sulle impennate che si susseguivano a ritmo incalzante, c'è stata una naturale selezione, culminata in cima alla salita del paese, famoso per il suo vino, con la sosta di ristoro generale.

Poi, a gruppi, secondo le capacità, l'ascesa al passo della Montagna dall'alto del quale si domina il lago di Bolsena con un panorama reso straordinario dalla giornata limpidissima. L'arrivo a Canino a fine mattinata con la consueta stanchezza e tanta soddisfazione, sfociata nell'immane pranzo «sociale».

E. C.

“La Bicicletta” Nr 85 di gennaio 91



L'intensa stagione del Turbike

Ancora una stagione molto intensa e combattuta per il gruppo romano dei “Turbike”, uno dei più numerosi e attivi della capitale. Un'annata particolare, che ha segnato un certo risveglio ed un certo rilancio nell'interesse dei partecipanti nonché lotte incertissime in tutte le classifiche che il dinamico “patron”, Marcello Cesaretti, prepara settimanalmente con pignoleria e precisione. La formula è ormai collaudata: uscite settimanali, 100-120 km ogni sabato, con una prima parte di carattere “agonistico” (il ritorno è sempre “turistico”), con arrivi quasi esclusivamente in salita (per facilitare la selezione) ed uscite turistiche lungo gli itinerari più belli del Lazio e delle regioni limitrofe. “Testa di legno” Cesaretti ha l'indubbio merito di aver saputo cementare e consolidare lo spirito di gruppo e l'amore per la bici che muove questi appassionati.

Ma non sono mancate soddisfazioni e riconoscimenti anche in ambito più allargato. Il gruppo, infatti, è risultato vincitore di due delle più prestigiose gran fondo che si disputano nel Lazio: la Roma-San Benedetto del Tronto e la Roma-Cascia. Inoltre nelle tre speciali categorie (agonistica A e B e turistica) fanno spicco alcuni ciclisti di indubbia qualità. E' un po' la tradizione Turbike scoprire e “lanciare” cicloamatori di eccellente livello. E' successo così per Agildo Mascitti, leader per ben tre anni consecutivi, per Felice Corigliano (vincitore nell'88), per l'ottimo Pino Ridolfi, primo nell'89. Nicola Coppetelli è il vincitore della stagione 90.

Ma, come sempre al Turbike, non è stato facile. Vincenzo Camilli, Marcello Franchi gli hanno insidiato il “trono” fino all'ultima tappa. E gli altri della dorata “serie A” non sono stati a guardare: da Bruno Risa a Luciano Lodoli (ottimo il suo finale di stagione), a Giancarlo Brunetti, Ermanno Rambotti, Guido Conato, Marco Gentili, Adelmo “non-sono-allenato” Ranucci, Elio Rao, Fabio Magnelli, Amedeo Frappanelli, Domenico “Biberon” Bicoc-



Il gruppo Turbike mostra il trofeo vinto alla “Tirreno-Adriatico”

chi, Claudio “uno-scatto-e-via” Silvestri, Franco “tira-tu-che-non-ce-la-faccio” Boggiani, Angelo Ferioli, Giuseppe Latini, Marcello “testa-di-legno” Cesaretti. In serie B ha vinto Carlo Gobbi davanti all'ottimo Giovanni Sereno e Lorenzo Catalini, Claudio Micheli, Filippo Bocci e Carlo Silveti.

Ma se la parte agonistica è la “vernice” più di superficie, lo spirito del gruppo, il partecipare ad una sana e distensiva attività ciclistica senza esasperazioni è più facilmente riconoscibile negli uomini della sezione turistica. Qui il “gigante” è “Umbertone”, Umberto Termine, vincitore anche della “combinata”, nonché autentico trascinatore delle “vecchie glorie” Turbike come Elio, Nello, Giuseppe Garzina, Marcello “Merckx” Romagnoli, Giampaolo. La Coppa Fedeltà, ambizioso trofeo, ha premiato la squadra più assidua: i “Daini” di Garzina, davanti ai “Caimani” del presidente Cesaretti e ai “Bisonti” di Pino Ridolfi. Ed è già tempo di un'altra stagione: 9 allenamenti invernali, 44 tappe (12 turistiche e 23 agonistiche) e la nuovissima classifica d'Elite agonistica.

**LO SPECIALISTA
A TAIWAN**
MASSIMA QUALITA' PUNTUALITA'
NELLE CONSEGNE PREZZI
COMPETITIVI



BOR YUEH INDUSTRIES CO.,LTD.

No.7,Fu Kun Rd., (Fu Hsing Ind. Zone), Changhua,Taiwan,R.O.C.
P.O. Box 4-7, Lu Kang (50606), Changhua, Taiwan, R.O.C.
Telex: 58168 BOR YUEH Fax:886-4-7695124
Tel: (04)7695121-5, 7692967



“La Via Bicis”

Marcello Romagnoli racconta di alcune considerazioni fatte con Riccardo Trazzi sul percorso di sabato 12/5/01.

Quando Correva l'anno decimonono dell'era del TURBIKE si fece la tappa Nr 8 del programma,

da Monterosi a San Martino Al Cimino, attraverso Cura di Vetralla e relativa ascensione detta Via Crucis,

(da quel giorno per il TurBike verrà ricordata come “Via Bicis”)

Alcuni (leggi gruppo TURISTI), rei di sobillare le masse diffondendo l'avvento di un credo “Turistico” minaccioso per il credo “Agonistico” dominante, dopo irregolare processo (leggi riunione dei Capitani), e da giudici fedeli all'Imperatore Giulio Marcello Cesaretti, sono condannati al supplizio di seguire gli agonisti nelle loro allucinanti peregrinazioni (leggi programma Turbike).

Alessandro Ponzio Bennicelli Pilato nonostante fosse convinto della loro innocenza, si lavava le mani ed andava con i farisei (leggi elite), assecondando l'incitazione a correre gridata a gran voce dalle masse.

Pertanto, questi apostoli della non belligeranza (i turisti) hanno dovuto raggiungere il Golgota, (monte San Martino al Cimino), con il pesante fardello di una macchina a pedali (detta bicis), appositamente studiata per torturare gli empi.

La strada verso il supplizio è stata terrificante (non poteva essere diversa), e tra gli episodi di sofferenza ma anche di mancata pietà cristiana ricordiamo:

La prima stazione, in cui tutti sono stati caricati del pesante fardello della “bicis” con la quale dover raggiungere il calvario (leggi traguardo) per redimersi dalla colpa a loro ascritta.

Dalla terza stazione profonde ferite morali venivano inferte dai Centurioni (leggi gli Agonisti) che raggiungevano e superavano a velocità doppia i poveri “condannati”.

Intorno alla quinta stazione qualcuno, memore di una storia analoga di cui aveva sentito le genti parlare, ha sperato invano di incontrare un tal **Simone detto il Cireneo** che gli portasse la bici per qualche stazione.

Per via della stessa storia l'apostolo Riccardo Trazzi Cesaretti si attendeva che le **pie donne** venissero a confortarlo ed asciugare il volto, magari avrebbe lasciato la sua immagine sofferente sui loro canovacci. Ma niente da fare.

All'ottava stazione l'apostolo Bertelli, stremato dalla fatica ed ormai fermo sui pedali, cadeva dalla bici, (bhe!!! quanto meno metteva i piedi a terra), ma senza pietà alcuna doveva tornare a pedalare verso il suo destino. Il supplizio deve compiersi fino in fondo e secondo le sacre scritture (leggi regolamento TURBIKE).

All'apostolo Maurizio veniva chiesto se mai fosse un di loro, ma egli negò tre volte, il gallo cantò e lui pianse amaramente. Pentito, divenne un forte collaboratore dell'organizzazione per questo fu beato, passò alla storia come San Martin patrono dei vigneti e faceva di ogni mosto un vino.

Per tutti l'onta di essere relegati ultimi in una decina di infamanti classifiche, esposte con puntualità e rigore al mondo intero tramite uno strumento divulgativo dalla potenza inaudita quale il

WWW.TURBIKE.IT

TURBI GALLERY

75° DEL PRESIDENTE

